

## La ripresa economica c'è, ma non si vede: le persone in difficoltà faticano a riprendersi

- *In occasione della presentazione del Bilancio Sociale 2017, Banco Alimentare della Lombardia ha illustrato i dati raccolti attraverso uno studio sulle 1.247 strutture caritative partner: l'84,5% degli enti non registra una diminuzione degli assistiti e tra questi ben il 34% ne rileva un incremento.*
- *Nel 2017 sono state 209.404 le persone assistite dall'Associazione attraverso la propria rete di strutture caritative con cui collabora, a cui sono state distribuite 18.711 tonnellate di cibo.*

Milano, 14 giugno 2018 – Nonostante i segnali di ripresa economica, le persone in difficoltà faticano ancora a uscire dalla condizione di povertà.

A dirlo è una ricerca condotta sulle 1.247 strutture caritative partner dell'Associazione in collaborazione con Altis (Alta Scuola Impresa e Società) dell'Università Cattolica.

Secondo lo studio - condotto su un ampio campione rappresentativo delle strutture caritative (1.180 enti su 1.247) partner di **Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" Onlus** –, l'84,5% delle strutture caritative non registra una diminuzione degli assistiti, tra queste il 34% rileva un aumento vero e proprio. Inoltre il 35,7% delle strutture afferma di non aver visto nessuna persona assistita uscire dalla condizione di bisogno nel corso del 2017, mentre il 43,2% delle strutture dichiara che sono meno del 5% le persone assistite che sono uscite dalla povertà.

Tra le cause di povertà che spingono i più bisognosi a rivolgersi a Banco Alimentare della Lombardia attraverso le strutture caritative partner, la ricerca segnala al primo posto la mancanza di lavoro. Al secondo posto si evidenzia come, anche in presenza di lavoro, spesso non si dispone di un reddito sufficiente al fabbisogno familiare. A seguire sono cause di povertà le problematiche abitative e gli effetti di separazioni e divorzi sull'economia delle famiglie.

Nonostante l'incremento delle quantità di alimenti raccolti e distribuiti da Banco Alimentare della Lombardia alle strutture caritative partner che è passato da 15.193 tonnellate nel 2016 a 18.711 nel 2017, ben il **54%** delle strutture ha faticato a rispondere ai bisogni alimentari degli assistiti.

I risultati dello studio sono stati illustrati in occasione della presentazione del **Bilancio Sociale 2017** di Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" Onlus, in cui sono stati esposti gli importanti

risultati dell'attività di recupero e redistribuzione gratuita delle eccedenze alimentari a persone in condizioni di povertà attraverso le strutture caritative partner. Nel 2017 sono state distribuite 18.711 tonnellate di alimenti a 209.404 persone in stato di bisogno attraverso 1.247 strutture caritative convenzionate.

Nel 2017 il Banco Alimentare della Lombardia ha registrato un incremento dei prodotti salvati dallo spreco, quasi doppio rispetto al 2012. Le **10.887** tonnellate di eccedenze (prodotti perfettamente edibili non più commercializzabili) recuperate dalla filiera agroalimentare, dalle produzioni agricole, dall'industria, dalla grande distribuzione organizzata e dalla ristorazione collettiva rappresentano il **58%** del totale degli alimenti distribuiti dall'Associazione.

Non solo cibo: Banco Alimentare della Lombardia si pone sempre più come partner delle strutture caritative per sviluppare **percorsi di contrasto alla povertà** e volti all'**inclusione sociale**, giocando un ruolo attivo nel favorire il reinserimento nella società delle persone in difficoltà, spesso emarginate.

*«Abbiamo raggiunto nel 2017 risultati che ci riempiono d'orgoglio e che riflettono perfettamente la dedizione e gli sforzi che ogni giorno Banco Alimentare della Lombardia porta avanti per supportare chi è in difficoltà – commenta **Dario Boggio Marzet, Presidente Associazione Banco Alimentare della Lombardia** – Per questi straordinari risultati bisogna dire grazie ai dipendenti, ai volontari, alle aziende donatrici e alle strutture caritative che condividono la nostra Mission. Nella consapevolezza che c'è ancora tanto da fare, rinnoviamo il nostro impegno e la nostra passione nel condividere il bisogno per condividere il senso della vita».*

*«Della lotta alla povertà questa Amministrazione ha fatto una priorità dedicandole circa 38 milioni di euro del bilancio e diventando il Comune italiano che investe di più su questa tematica – afferma **Pierfrancesco Majorino, Assessore alle Politiche Sociali, Salute e Diritti del Comune di Milano** - Grazie a realtà come Banco Alimentare della Lombardia sentiamo di non essere soli in questa sfida. I numeri del bilancio sociale ci raccontano di un impegno rinnovato che ha dato risultati notevoli, ma, come spesso accade in questi casi, non ancora sufficienti. È nostro dovere non fermarci e cercare di fare sempre di più e meglio».*

Dichiara **Stefano Bolognini, Assessore alle Politiche Sociali, Abitative e Disabilità della Regione Lombardia**:  
*«Una collaborazione ormai decennale che rende onore al valore della solidarietà come espressione dei diversi componenti della comunità territoriale: dal livello istituzionale, al no profit, al profit. Il contrasto alla povertà alimentare assume sempre più un ruolo fondamentale nell'ambito degli interventi di presa*

ASSOCIATO A



MEMBRO DELLA

**Rete Banco  
Alimentare**



**Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" Onlus**

Via Papa Giovanni XXIII 17/19, Fraz. Taccona \_ 20835 Muggiò (MB) \_ T +39 039.5972.950 \_ F +39 039.5972.951  
E [segreteria@lombardia.bancoalimentare.it](mailto:segreteria@lombardia.bancoalimentare.it) \_ CF 97190140158 \_ [www.bancoalimentare.it](http://www.bancoalimentare.it)

*in carico delle situazioni di fragilità: ancora oggi, purtroppo, molte famiglie lombarde vivono in situazioni di grande indigenza. Diventa quindi sempre più importante l'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini della solidarietà sociale, avvalendosi di enti non profit ed implementando la sensibilizzazione su questi temi. Il cibo è ciò che tiene vivi. È importante lavorare per garantire e sostenere la realizzazione di percorsi territoriali che sappiano contrastare la cultura dello spreco, trasformando l'agire quotidiano in un agire consapevole e responsabile. Con la legge regionale 25/2006 e successivamente con la legge regionale 34/2015 l'obiettivo individuato di lungo periodo è la riduzione degli sprechi alimentari del 50% entro il 2025. Un passo importante e un impegno comune dove accanto al recupero e al riciclo deve esserci un forte impegno di prevenzione, perché la filiera che si costruisca possa vedere al centro il benessere dell'individuo e della comunità».*

Ufficio Stampa MSL GROUP

**Laura Piovesan**

02.77336288, 335.7390159

[laura.piovesan@mslgroup.com](mailto:laura.piovesan@mslgroup.com)

**Serena Tiseo**

02.77336312, 346.8747834

[serena.tiseo@mslgroup.com](mailto:serena.tiseo@mslgroup.com)

ASSOCIATO A



MEMBRO DELLA

**Rete Banco  
Alimentare**



**Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" Onlus**

Via Papa Giovanni XXIII 17/19, Fraz. Taccona \_ 20835 Muggiò (MB) \_ T +39 039.5972.950 \_ F +39 039.5972.951

E [segreteria@lombardia.bancoalimentare.it](mailto:segreteria@lombardia.bancoalimentare.it) \_ CF 97190140158 \_ [www.bancoalimentare.it](http://www.bancoalimentare.it)